DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 17 aprile 2025, n. 175

[ID VIP 13333] - Parco eolico denominato "CONVERSANO WIND", costituito da 6 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 7,2 MW, per una potenza complessiva di 43,2 MW, da realizzarsi nel Comune di Conversano (BA), incluse le opportune opere di connessione alla RTN ricadenti anche nei Comuni di Turi (BA) e Casamassima (BA).

Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Proponente: SCS 38 S.R.L.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali ((, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonchè alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE))";
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia";
- il D.M. 21 giugno 2024 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
    - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali

in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;
- di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.

- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;
- con D.M. 21 giugno 2024 è stata data attuazione all'art. 20, commi 1 e 2, D. Lgs. n. 199 del 2021 demandando alle Regioni, tra l'altro, l'individuazione di:
  - superfici a aree idonee: le aree in cui e' previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili e delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
  - superfici e aree non idonee: aree e siti le cui caratteristiche sono incompatibili con l'installazione di specifiche tipologie di impianti secondo le modalita' stabilite dal paragrafo 17 e dall'allegato 3 delle linee guida emanate con decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 settembre 2010;
- l'art. 7 del succitato D.M. 21 giugno 2024, rubricato "Principi e criteri per l'individuazione delle aree idonee", dispone, tra l'altro, che:
  - sia mantenuto fermo quanto previsto dall'art. 5, D.L. 15 maggio 2024, n. 63, relativamente all'installazione di impianti fotovoltaici in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici;
  - le Regioni tengano conto delle esigenze di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, delle aree agricole e forestali, della qualita' dell'aria e dei corpi idrici, privilegiando l'utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi, nonche' di aree a destinazione industriale, artigianale, per servizi e logistica, e verificando l'idoneita' di aree non utilizzabili per altri scopi, ivi incluse le superfici agricole non utilizzabili;
  - siano considerate non idonee le superfici e le aree che sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 10 e dell'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
  - debba essere contemperata la necessita' di tutela dei beni con la garanzia di raggiungimento degli obiettivi di cui alla Tabella A;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;
- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto "*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio*" il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attività istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale";

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 29286 del 17.02.2025, acquisita in pari data al prot. n. 83776 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva "Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento";
- con nota prot. n. 89628 del 19.02.2025 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza;

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 128606 del 11.03.2025, con la quale A.R.P.A. Puglia, D.A.P. Bari, ha espresso parere non favorevole di compatibilità ambientale;

RITENUTO che:

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito non favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 13333, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente Autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio non favorevole di compatibilità ambientale, relativo al Parco eolico denominato "CONVERSANO WIND", costituito da 6 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 7,2 MW, per una potenza complessiva di 43,2 MW, da realizzarsi nel Comune di Conversano (BA), incluse le opportune opere di connessione alla RTN ricadenti anche nei Comuni di Turi (BA) e Casamassima (BA), in oggetto epigrafato, proposto dalla società "SCS 38" S.r.l., tenuto conto dei contributi pervenuti e per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di precisare, altresì, che gli eventuali contributi perfezionati in data successiva all'adozione del presente provvedimento saranno trasmessi direttamente alla competente Autorità ministeriale a cura del Soggetto cui il contributo è riferibile.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web https://trasparenza.regione.puglia.it/ nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

Di dare atto che la presente determinazione dirigenziale è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere con esito "NEUTRO".

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Scheda Istruttoria ID VIP 13333.pdf - a765ede4f02abb98415afc248beeb640fe64ac59e4670bcfdfc7794e983e48e4

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti PNRR
Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Relazione tecnica a supporto dell'istruttoria sul progetto **ID_VIP 13333**

Tipologia di progetto	Impianto Eolico Onshore denominato "**Conversano Wind**" con Opere di Connessione alla RTN
Potenza	43,2 MW (6 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 7,2 MW)
Ubicazione	**Impianto Eolico**: Comune di Conversano (BA) **Opere di Connessione alla RTN**: Comune di Conversano (BA), Turi (BA) e Casamassima (BA)
Proponente	SCS 38 S.r.l.

Il presente progetto prevede la realizzazione di un parco eolico situato nella Provincia di Bari, coinvolgendo i territori agricoli dei Comuni di **Conversano**, **Turi** e **Casamassima**.
L'impianto produttivo è costituito essenzialmente da:

- n. 6 turbine eoliche da 7,20 MW, per la produzione di energia elettrica, comprensive di trasformatore MT/BT per l'elevazione a 30 kV della tensione in uscita dal generatore eolico;
- celle MT per il sezionamento dell'energia da convogliare verso il punto di interfaccia con la rete;
- cavidotti MT per il collegamento alla stazione elettrica;
- stazione elettrica di trasformazione 380/150 kV;
- sistemi ausiliari di centrale.

La Soluzione Tecnica Minima Generale prevede che la centrale venga collegata in antenna a 150 kV con una nuova stazione elettrica (SE) della RTN a 30/150 kV da inserire in entra – esce alla futura linea RTN a 150 kV "Andria- Brindisi Sud ST".

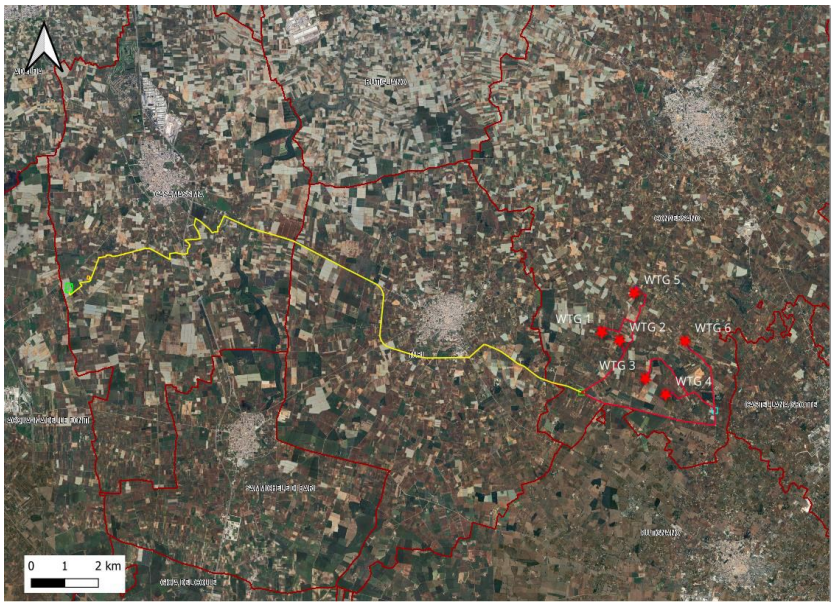

Figura 1 – Inquadramento territoriale su base ortofoto

A seguire si rappresentano le coordinate geografiche degli aerogeneratori nel sistema di riferimento UTM WGS 84 - FUSO 33N; si riportano, inoltre, i Comuni, i Fogli e le Particelle catastali su cui sono ubicate le torri eoliche.

WTG	COORDINATE UTM WGS84		COMUNE	PROVINCIA	FOGLIO	PARTICELLA
WTG 01	405444,40	17433,28	Conversano	Bari	103A	185
WTG 02	405436,24	17455,82	Conversano	Bari	103	218
WTG 03	405359,47	17527,52	Conversano	Bari	110	103
WTG 04	405344,03	17552,73	Conversano	Bari	115	359
WTG 05	405520,59	17515,77	Conversano	Bari	103	254
WTG 06	405433,98	17618,99	Conversano	Bari	112	260

Tabella 1 – Coordinate geografiche e catastali degli aerogeneratori

IDONEITA' DELL'AREA

Verifiche ai sensi dell'art. 20, co.8, D.lgs. n.199/2021

In ottemperanza a quanto stabilito dall'**art. 20, comma 8, del D.lgs. n. 199/2021**, che disciplina i criteri di idoneità territoriale per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili, è stata effettuata un'analisi approfondita per verificare se il progetto eolico ricada su aree idonee, secondo la normativa vigente.

Di seguito si riportano gli esiti dettagliati dell'analisi condotta:

- **Lett. a)** – Nell'area in esame **non sono presenti** impianti che utilizzano già la stessa fonte energetica;
- **Lett. b)** – L'opera di intervento **non ricade** in un sito oggetto di bonifica;
- **Lett. c)** – Il territorio previsto per il progetto **non si sovrappone**, né completamente né in parte, a cave o miniere dismesse, non riqualificate, abbandonate o in stato di degrado ambientale;
- **Lett. c bis)** – Il sito previsto per il progetto **non è situato** su terreni o strutture che rientrano nelle proprietà di Ferrovie dello Stato Italiane, enti responsabili di infrastrutture ferroviarie, o entità che detengono concessioni autostradali;
- **Lett. c bis 1)** – Il sito designato per il progetto **non si trova** all'interno delle aree e delle strutture gestite dalle autorità aeroportuali, comprese quelle situate nei confini degli aeroporti situati sulle isole minori, come specificato nell'allegato 1 del decreto emanato dal Ministro dello sviluppo economico in data 14 febbraio 2017, a condizione che siano effettuate le opportune verifiche tecniche da parte dell'ENAC;
- **Lett. c ter)** – Il progetto **non riguarda** la realizzazione di un impianto fotovoltaico né di un impianto a biomassa;

Poiché l'area di progetto non rientra nelle casistiche precedentemente analizzate, si procederà con la verifica di idoneità secondo l'articolo c-quater.

- **Lett. c quater):**
  - L'area di progetto **non è ricompresa** nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, incluse le zone gravate da usi civici.
  - L'area di progetto **ricade** nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004 Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.

    Nell'area di rispetto dei 3 km, tutti gli aerogeneratori interferiscono con i beni definiti nella parte II del D.lgs. 42/04:

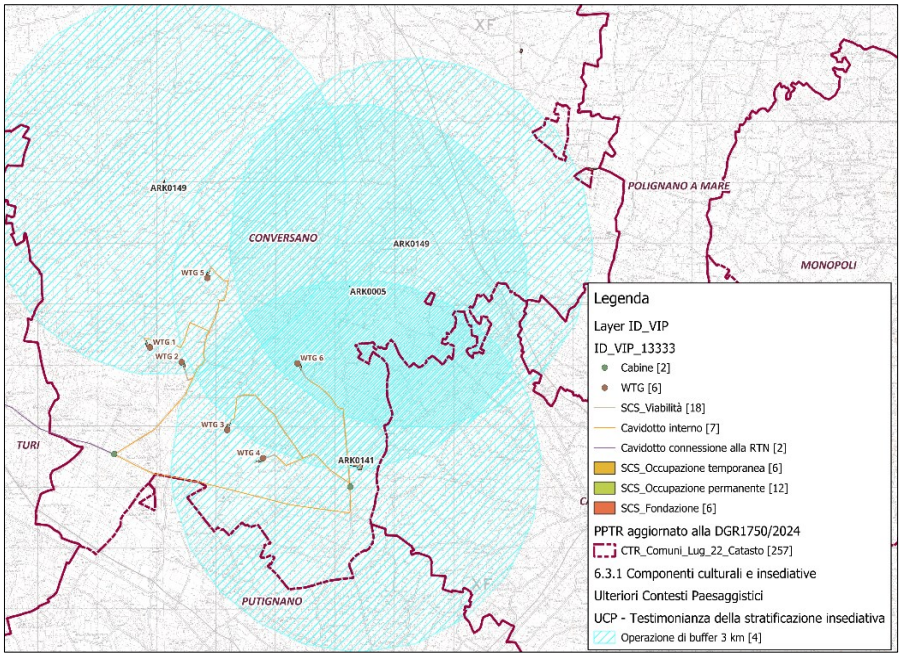

Figura 2 – Interferenza degli aerogeneratori con area di rispetto dei beni tutelati ai sensi della parte II del D. Lgs. 42/04

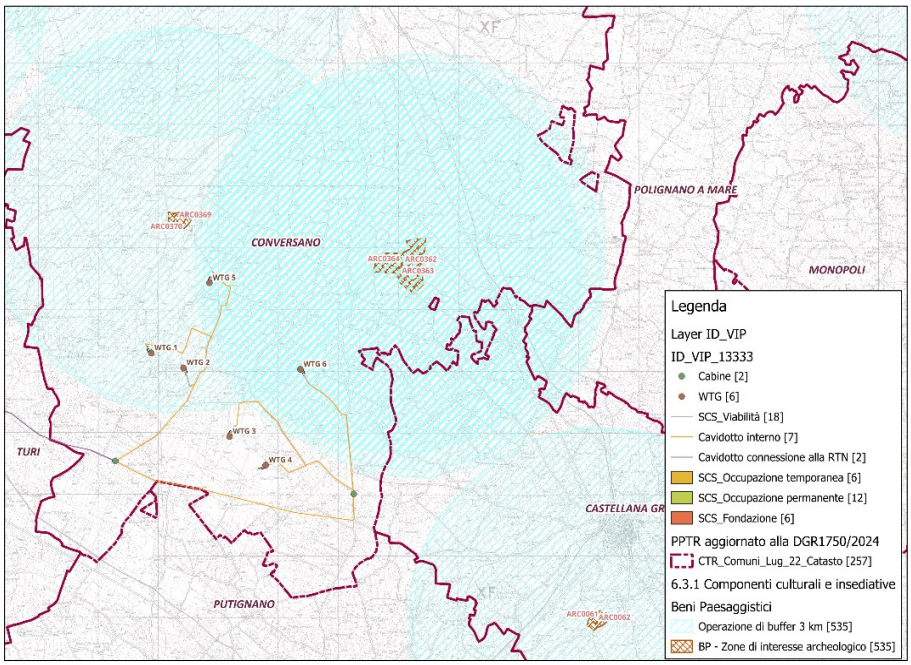

Figura 3 – Interferenza degli aerogeneratori con area di rispetto dei beni tutelati ai sensi della parte II del D. Lgs. 42/04

CODICE	TIPOLOGIA	ID_VINCOLO	DENOMINAZIONE	NUMERO_DEC	COMUNE
ARK0005	Vincolo Architettonico	Vincolo diretto	Chiesa Madonna dei Tetti	27/10/1977	Conversano (BA)
ARK0141	Vincolo Architettonico	Vincolo diretto	Castello Marchione	20/02/1951	Conversano (BA)
ARK0149	Vincolo Architettonico	Vincolo diretto	Laghi e Cisterne	12/09/1978	Conversano (BA)
ARC0362	Vincolo Archeologico	Vincolo diretto	Torre Castiglione	02/02/1990	Conversano (BA)
ARC0364	Vincolo Archeologico	Vincolo diretto	Torre Castiglione	20/07/1989	Conversano (BA)
ARC0369	Vincolo Archeologico	Vincolo diretto	Agnano	01/03/1988	Conversano (BA)

Tabella 2 – Interferenza degli aerogeneratori con area di rispetto dei beni tutelati ai sensi della parte II del D. Lgs. 42/04

L'area di progetto, pertanto, non ricade tra quelle classificate come idonee ai sensi dell'art. 20 comma 8 lett. c-quater del D. lgs. 199/2021.

NON IDONEITA' DELL'AREA

Verifiche ai sensi del RR 24/2010 – Aree non Idonee

In relazione all'**Allegato 1 del Regolamento Regionale 24/2010** che definisce i principali riferimenti normativi, istitutivi e regolamentari relativi all'inidoneità di specifiche aree per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili, è stata condotta una verifica per rilevare eventuali interferenze del progetto eolico con le aree classificate come non idonee ai sensi del regolamento.

Di seguito è riportato l'esito dettagliato dell'analisi:

- **Aree naturali protette nazionali + buffer 200 m**: non presenti
- **Aree naturali protette regionali + buffer 200 m**: non presenti
- **Zona Protezione Speciale (ZPS) + buffer 200 m:** non presenti

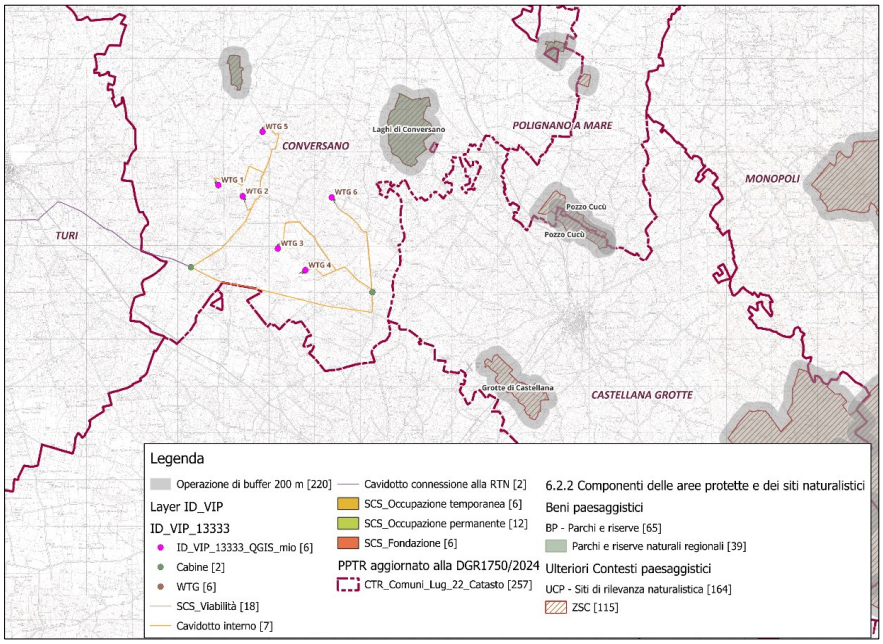

Figura 4 – Analisi dell'interferenza tra l'area di progetto e le componenti ambientali di aree protette e siti di interesse naturalistico

- **Zone umide Ramsar + buffer 200 m**: non presenti
- **Sito d'Importanza Comunitaria (SIC) + buffer 200 m:** non presenti
- **Important Bird Area (IBA) + buffer 5.000 m:** non presenti

- **Altre aree ai fini della conservazione della biodiversità (Vedi PPTR, Rete ecologica Regionale per la conservazione della Biodiversità)**: non presenti
- **Siti Unesco**: non presenti
- **Beni Culturali + buffer 100 m (Parte II D.lgs. 42/2004, Vincolo L.1089/1939)**: non presenti
- **Immobili ed aree dichiarati di notevole interesse pubblico (art. 136 D.lgs. 42/2004, Vincolo L.1497/1939)**: non presenti

Un'attenzione particolare è stata riservata ai **beni tutelati dal D. Lgs. 42/04**. Alcuni dei beni inclusi nel sito "Aree FER della Regione Puglia" rientravano nelle aree di tutela individuate dal PUTT/p vigente al momento dell'entrata in vigore del RR 24/2010. Tuttavia, la disciplina di tutela di queste aree è stata superata con l'adozione e la successiva approvazione del PPTR. Pertanto, la valutazione della compatibilità è stata condotta sulla base dei beni paesaggistici previsti dal PPTR attualmente in vigore.

- **Aree tutelate per legge (art. 142 D.lgs. 42/2004)**
  - **Territori costieri fino a 300 m**: non presenti
  - **Laghi e Territori contermini fino a 300 m**: non presenti
  - **Fiumi, torrenti e corsi d'acqua fino a 150 m**: non presenti
  - **Boschi + buffer di 100 m**: non presenti
  - **Zone Archeologiche + buffer di 100 m**: non presenti
  - **Tratturi + buffer di 100 m**: non presenti
- **Aree a pericolosità idraulica**: non presenti
- **Aree a pericolosità geomorfologica**: non presenti
- **Ambito A (PUTT)**: non presenti
- **Ambito B (PUTT)**: non presenti
- **Segnalazione carta dei beni + buffer di 100 m**: non presenti
- **Coni visuali**: non presenti
- **Grotte + buffer di 100 m**: non presenti
- **Lame e gravine**: non presenti
- **Versanti**: non presenti
- **Aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità (Biologico; D.O.P.; I.G.P.; S.T.G.; D.O.C.; D.O.C.G)**: presenti

  Secondo quanto indicato nella documentazione, il territorio di Conversano, interessato dall'installazione degli aerogeneratori, e quello di Casamassima, sede prevista per la stazione e la sottostazione elettrica, ricadono all'interno di aree agricole di particolare pregio, identificate come **IGP Uva di Puglia** per la produzione di uva da tavola e '**DOP Terra di Bari – Murgia dei Trulli e delle Grotte**' per la produzione di olio extravergine di oliva. Inoltre, l'intero comprensorio produttivo è parte integrante del '**Distretto del Cibo del Sud – Est Barese**' a conferma dell'elevato valore agroalimentare e territoriale dell'area

  Per l'installazione degli aerogeneratori WTG 1, WTG2 e WTG3 si renderà necessaria l'estirpazione di alcune porzioni produttive attualmente coltivate a uliveti, frutteti e vigneti, ricadenti all'interno dell'area individuata. Tali colture, per le caratteristiche qualitative e la localizzazione geografica, **possono essere ricondotte a produzioni certificate di pregio (DOP e IGP)**. **Inoltre, l'area prevista per la realizzazione della stazione elettrica ricade integralmente su un vigneto specializzato destinato alla coltivazione di uva da tavola**.

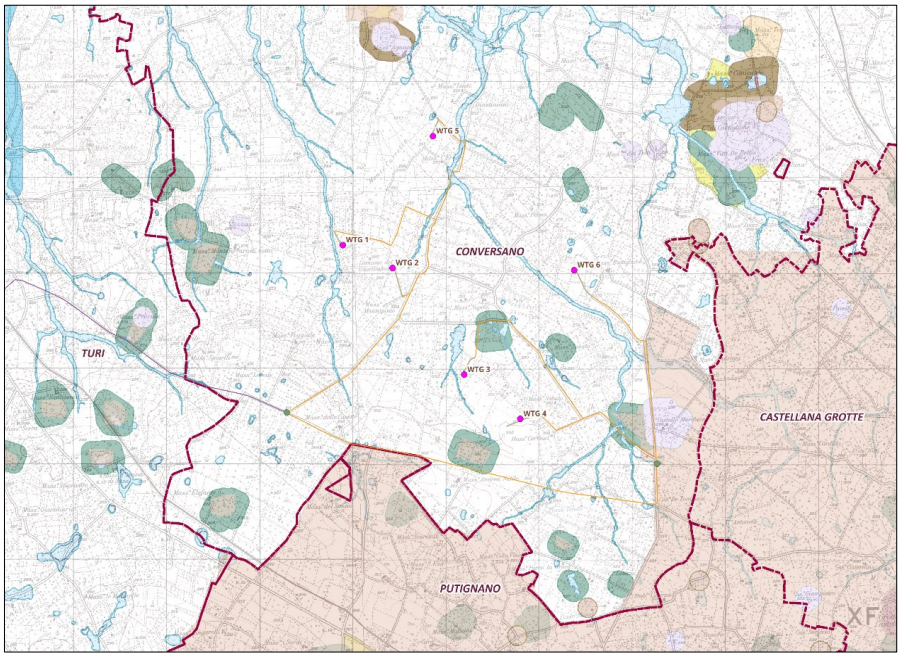

Figura 3 – Stralcio Aree Non Idonee FER DGR 2122

L'area individuata per l'impianto proposto, pertanto, non rientra tra quelle considerate non idonee come stabilito dal regolamento regionale n. 24 del 2010. Tuttavia, è essenziale integrare la documentazione con evidenze concrete che attestino l'assenza di produzioni agricole di qualità certificata (Biologico, D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G.) nelle aree interessate dal progetto.

In ottemperanza all'**Allegato 2 del Regolamento Regionale 24/2010**, che comprende la classificazione delle tipologie di impianti per l'individuazione dell'inidoneità (tratta dalla Tabella 1 del Decreto del 10 settembre 2010), l'intervento è classificato come **un parco eolico, specificamente** nella categoria **E.4 d** la cui $P_{TOT} > 1.000\ kW$**.**

MODALITÀ DI INSERIMENTO DELL'IMPIANTO NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO

Riguardo all'adeguata integrazione dell'impianto nel paesaggio e sul territorio, come specificato al **punto 16 del D.M. 10-9-2010**, viene presentata un'analisi sui seguenti criteri, ritenuti fattori chiave per un giudizio favorevole sui progetti.

Punto 16.1:

a) L'analisi dei documenti forniti non mostra una chiara adesione della società **SCS 38 S.r.l.** e dei soggetti a vario titolo coinvolti agli standard internazionali **ISO 9001** relativi ai sistemi di gestione della qualità e **ISO 14001** per i sistemi di gestione ambientale.
b) **Non è prevista** la valorizzazione dei potenziali energetici delle diverse risorse rinnovabili presenti nel territorio nonché della loro capacità di sostituzione delle fonti fossili.
c) **Non è documentata** l'adozione di criteri progettuali finalizzati a minimizzare il consumo del territorio e a sfruttare al meglio le risorse energetiche disponibili.
d) Il progetto **non prevede** il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche.
e) Il progetto in esame **non soddisfa** il requisito di una progettazione che tenga conto delle specificità dell'area in cui viene realizzato l'intervento.

f) Il progetto **non riguarda** la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi.
g) **È assente** il coinvolgimento dei cittadini in un processo di comunicazione e informazione preliminare all'autorizzazione e realizzazione degli impianti o di formazione per personale e maestranze future;
h) Si evidenzia che tale aspetto non risulta pertinente all'impianto oggetto di valutazione.

Punto 16.2:
Il progetto soddisfa in parte i requisiti menzionati precedentemente, i quali complessivamente contribuirebbero a promuovere le politiche della regione e dell'amministrazione centrale.

Punto 16.3:
Il progetto prevede l'utilizzo di aerogeneratori **Vestas V172/7.2**, ognuno con una potenza nominale di **7,2 MW**, un'altezza del mozzo di **114 m** e un diametro del rotore di **172 m**.
Gli aerogeneratori di progetto avranno un'altezza massima totale Ht (al tip della pala) pari a **200 m**.

Impatto sul paesaggio (raccomandate)
*Al fine di ridurre **l'impatto visivo sull'ambiente in cui si colloca l'impianto**, le linee guida definiscono:*

- *Rispetto dei caratteri geomorfologici e dei profili orografici;*
  Il requisito è soddisfatto. La documentazione indica che la scelta del sito per l'installazione dei sei aerogeneratori è stata effettuata tenendo in considerazione l'assenza di elementi orografici significativi nella zona. (RELAZIONE TECNICA GENERALE)
- *Trattamento delle superfici delle strade di collegamento con materiali locali evitando l'asfalto;*
  Il requisito è soddisfatto. Le piste di accesso i saranno in terra e pietrisco. (RELAZIONE TECNICA GENERALE)
- *Interramento dei cavidotti;*
  Il requisito è soddisfatto. Tutti i cavidotti relativi all'impianto saranno interrati. (RELAZIONE TECNICA GENERALE)
- *Distanza minima tra parchi eolici di 50 volte l'altezza massima della turbina più vicina (per evitare l'effetto selva);*
  Il requisito non è verificabile.
- *Distanza minima tra aerogeneratori di 5-7 volte il diametro dell'aerogeneratore in direzione del vento prevalente e 3-5 in direzione perpendicolare;*
  Il proponente non effettua la verifica. **Il requisito non è verificabile.**
- *Scelte cromatiche adatte al luogo e vernici antiriflettenti;*
  Il requisito è soddisfatto. Gli aerogeneratori saranno verniciati con materiali antiriflettenti. (STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE)
- *Privilegiare l'inserimento in paesaggi già compromessi ad es. di tipo industriale, quando si opera in contesti urbanizzati.*
  Il requisito non è soddisfatto.

Impatto su flora, fauna ed ecosistemi
*Al fine di ridurre **l'impatto degli impianti eolici sulla vegetazione, sugli ecosistemi e sulla flora**, le linee guida definiscono di:*

- *Minimizzare le modifiche dell'habitat sia in fase di cantiere che durante l'esercizio;*
  Il requisito non è soddisfatto. Dall'analisi condotta, il proponente ritiene che il progetto non comporti alcuna modificazione nell'ambito del paesaggio analizzato in quanto lo stesso non sarà visibile da alcuna area esterna alla perimetrazione prevista. (RELAZIONE PAESAGGISTICA)
- *Contenere i tempi di costruzione per ridurre l'impatto sull'ambiente;*
  Il requisito è soddisfatto. È prevista una durata limitata dei lavori, stimata in 12 mesi, con l'obiettivo di contenere gli effetti sull'ambiente durante la fase di realizzazione. (STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE)

- *Ridurre l'uso delle nuove strade realizzate per gli impianti, riservandole esclusivamente alle attività di manutenzione e chiudendole al pubblico;*
  Il requisito è soddisfatto (L'impianto sarà accessibile tramite le strade provinciali e statali preesistenti e, in alcuni casi, la costruzione di piste di accesso ai singoli aerogeneratori). (RELAZIONE TECNICA GENERALE)
- *Utilizzare aerogeneratori con torri tubolari, bassa velocità di rotazione delle pale e privi di tiranti;*
  Il requisito è soddisfatto (All'interno della navicella sono alloggiati l'albero di trasmissione lento, il moltiplicatore di giri, l'albero veloce, il generatore elettrico e i dispositivi ausiliari). (RELAZIONE TECNICA GENERALE)
- *Ripristinare la vegetazione eliminata durante la fase di cantiere e restituire le aree non più necessarie alle condizioni iniziali. In caso di impossibilità, avviare un piano di recupero ambientale;*
  Il requisito è soddisfatto. Sono previsti interventi di ripristino nei pochi casi in cui sarà espiantata la vegetazione esistente. (RELAZIONE DESCRITTIVA)
- *Applicare accorgimenti nella colorazione delle pale per aumentare la percezione del rischio da parte dell'avifauna;*
  Il requisito è soddisfatto. Gli aerogeneratori saranno dotati di un dispositivo luminoso intermittente di colore rosso e la parte terminale delle pale sarà verniciata con tre bande rosse. (RELAZIONE TECNICA GENERALE)
- *Inserire eventuali interruttori e trasformatori all'interno della cabina;*
  Il requisito è soddisfatto. La base della torre contiene il quadro MT. (RELAZIONE TECNICA GENERALE)
- *Interrare o isolare le linee elettriche a bassa e media tensione. Per quelle ad alta tensione, prevedere spirali o sfere colorate;*
  Il requisito è soddisfatto. Tutti i cavidotti relativi all'impianto saranno interrati. (RELAZIONE TECNICA GENERALE)
- *Adottare tutti gli accorgimenti tecnici possibili durante la fase di cantiere per ridurre al minimo la dispersione di polveri nel sito e nelle aree circostanti.*
  Il requisito è soddisfatto. Durante il cantiere sono previsti accorgimenti per ridurre al minimo la dispersione di polveri. (STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE)

Impatti delle sorgenti sonore e interferenza elettromagnetica

*Al fine di ridurre **l'impatto dovuto al rumore emesso dagli impianti eolici e l'interferenza elettromagnetica**, le linee guida definiscono:*

- *Utilizzare aerogeneratori a bassa velocità con profili alari ottimizzati;*
  Il requisito è soddisfatto. All'interno della navicella sono alloggiati l'albero di trasmissione lento). (RELAZIONE TECNICA GENERALE)
- *Mantenere una distanza adeguata dagli aerogeneratori alle sorgenti di segnali di radioservizio per evitare interferenze;*
  Il requisito è soddisfatto. L'impatto elettromagnetico è stato valutato e risulta rientrare nei limiti di legge ed è previsto il monitoraggio dello stesso.
- *Impiegare linee di trasmissione esistenti, ove possibile;*
  Il requisito è soddisfatto. Le linee di connessione sono principalmente interrate lungo percorsi di viabilità già esistente e lungo piste di nuova costruzione. (RELAZIONE DESCRITTIVA)
- *Convergere le linee ad alta tensione in un unico elettrodotto, se tecnicamente e logisticamente possibile;*
  Il requisito non è verificabile.
- *Utilizzare linee interrate con una **profondità minima di 1 metro**, protette e accessibili nei punti di giunzione, e segnalate adeguatamente;*
  Il requisito è soddisfatto. Le linee interrate sono posizionate ad almeno 1,35 m di profondità. (RELAZIONE TECNICA GENERALE)
- *Posizionare il trasformatore all'interno della torre dell'aerogeneratore, dove possibile.*
  Il requisito è soddisfatto. Il trasformatore e il convertitore si trovano all'interno della navicella. (RELAZIONE TECNICA GENERALE).

Impatto sul territorio e sulla geomorfologia – Interferenze con le componenti antropiche

*Al fine di ridurre **l'impatto sul territorio e con le componenti antropiche** presenti nell'ambiente in cui si colloca l'impianto, le linee guida definiscono:*

- *una minima distanza di ciascun aerogeneratore da unità abitativa munite di abitabilità, regolarmente censite e stabilmente abitate, non inferiore ai **200 m**;*

  Il requisito risulta soddisfatto. Tutti i fabbricati ricadono al di fuori del buffer di 200 metri. Si segnala che, all'interno del perimetro di buffer delle torri eoliche WTG 01, WTG 03 e WTG 04, sono presenti alcuni edifici identificati catastalmente come categorie C2 (magazzini e locali di deposito) e F2 (unità
  collabenti), i quali non sono da considerarsi unità abitative (Elaborato SCS.TAV.030 – Distanza da unità abitative).
- *una minima distanza di ciascun aerogeneratore dai centri abitati individuati dagli strumenti urbanistici vigenti non inferiore a 6 volte l'altezza massima dell'aerogeneratore.*

  Il requisito è soddisfatto. L'area è ubicata a circa 4,19 km dal centro abitato di Conversano; 4,49 km dal centro abitato di Castellana Grotte; 4,96 km dal Comune di Putignano; 4 km dal centro abitato di Turi. (RELAZIONE DESCRITTIVA)

Rischio incidenti

*Al fine di ridurre il **rischio incidenti**, le linee guida definiscono che:*

- *la distanza di ogni turbina eolica da una strada provinciale o nazionale debba essere superiore all'altezza massima dell'elica comprensiva del rotore e comunque **non inferiore a 150 m dalla base della torre**.*

  Il requisito è soddisfatto. Le turbine sono collocate oltre la distanza minima di 150 m.

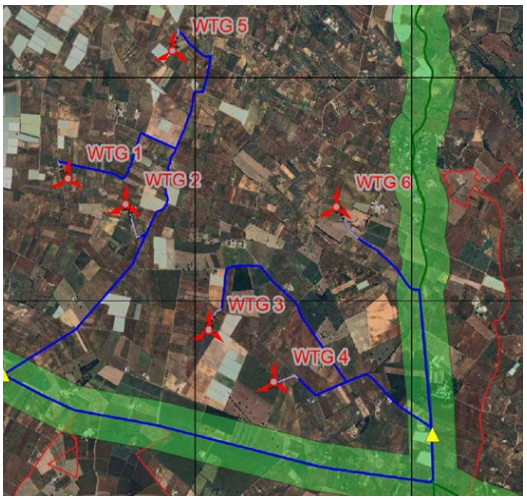

Figura 5 –- Distanza degli aerogeneratori dalle strade (SCS.TAV.031-DISTANZADAVIABILITA)

- *la distanza di ogni turbina eolica dai fabbricati debba essere almeno pari alla gittata massima dell'aerogeneratore. Ogni abitazione ed edificio preso in considerazione deve ricadere al di fuori di questo raggio di azione.*

  Nel documento "*Analisi degli effetti della rottura degli organi rotanti*", si afferma che:
  - La **gittata teorica massima**, calcolata con modello balistico conservativo, è pari a **172 m**;
  - A questo valore viene applicato un incremento del **20%** per cautela, portando il raggio di sicurezza complessivo a circa **206 m**;

- Nelle conclusioni, viene esplicitato che non devono essere presenti ricettori sensibili (inclusi fabbricati ad uso abitativo e agricolo) entro il raggio di 210 m dall'asse di ciascun aerogeneratore;
- **Si afferma che tutte le distanze sono state verificate rispetto a tale raggio, e nessun edificio rientra all'interno di questa zona di rischio**.

La documentazione attesta il rispetto del requisito, tuttavia non contempla uno scenario ipotetico basato sulla proiezione casuale dei frammenti né una valutazione probabilistica della loro distribuzione spaziale. Pur riconoscendo che la stima relativa ai frammenti di pala rappresenta l'aspetto più critico e complesso dell'analisi, **il documento si limita a riportare l'esperienza operativa della Vestas, secondo cui i frammenti rinvenuti non hanno mai superato una distanza di 50 m dalla turbina**.

Punto 16.4:
"L'area oggetto di intervento ricade nell'ambito paesaggistico denominato "**La Puglia centrale**" e, più specificamente, all'interno della figura paesaggistica "**Sud-Est Barese e il paesaggio del frutteto**". Inoltre, una porzione del tracciato del cavidotto di collegamento, previsto in posa interrata lungo sede stradale asfaltata, interessa l'ambito paesaggistico "**La Murgia dei Trulli**", ricadendo nella relativa figura "**Valle d'Itria**".

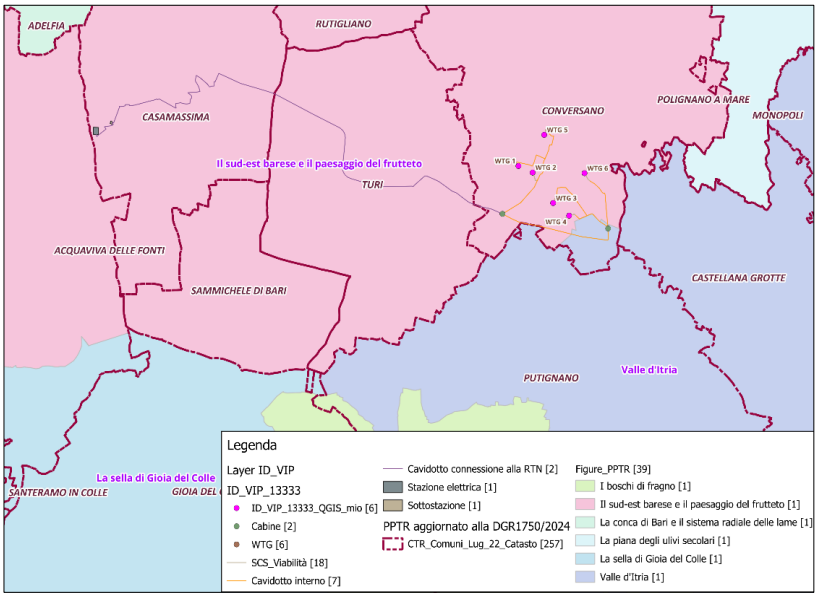

Figura 6 – Figure territoriali interessate dall'area di progetto

Il proponente segnala che, sotto il profilo urbanistico, l'area individuata per l'installazione del parco eolico è classificata come zona agricola di tipo E1.

In generale, la matrice dell'ambito è rappresentata dalla distesa olivetata che, quasi senza soluzione di continuità, partendo dalla costa raggiunge la base dell'altopiano murgiano. Nella parte Sud-Est, si aggiunge in maniera preponderante il vigneto.
Un valore rilevante del contesto paesaggistico è l'esteso sistema di muretti a secco che solca l'ambito interamente. Questa rete di muretti a secco rappresenta anche un'importante infrastruttura della rete ecologica utile allo spostamento delle specie. **Negli elaborati di progetto non si rinvengono indicazioni circa l'eventuale interferenza tra le opere e la rete di muretti a secco.**

Dal punto di vista agricolo, dall'analisi della documentazione di progetto (Relazione Pedoagronomica) si evince che **le principali colture esistenti nell'area sono costituite da vigneti di uva da tavola, frutteti, oliveti di varie qualità, seminativo asciutto coltivato, incolti e frutteti/oliveti non coltivati**.

Il territorio di Conversano per gli aerogeneratori e il territorio di Casamassima per la stazione e sottostazione, ricadono in zona *"IGP Uva di Puglia*" per le Uve da Tavola e *"DOP Terra di Bari Murgia dei Trulli e delle Grotte"* per la Produzione di Olio Extravergine di Oliva. Inoltre, il comprensorio rientra nel "Distretto del cibo del Sud-Est Barese". In base a quanto riportato nell'elaborato "Relazione Rilievo Vegetazione di pregio", non è stata riscontrata la presenza di alberature di pregio (olivi monumentali e alberature storiche) nel raggio di 500 m dai siti di impianto. **Viene altresì rilevata la presenza, nelle aree di progetto, di colture arboree di pregio che danno origine a prodotti con riconoscimento I.G.P, I.G.T., D.O.C. e D.O.P**. Nel dettaglio, per gli aerogeneratori **WTG1, WTG2 e WTG3** sarà necessaria l'estirpazione di alcune porzioni produttive di oliveti, frutteti e vigneti che si possono ricondurre a produzioni di pregio (DOP ed IGP). **Non viene indicato il numero di piante da estirpare e le eventuali modalità di reimpianto con particolare riferimento alla posizione**.

Punto 16.5:
Le misure di mitigazione e compensazione proposte sono insufficienti, mancando di dettagli operativi e piani concreti per garantire l'efficacia nella riduzione degli impatti ambientali e sociali.

Per una corretta valutazione della visibilità, si rileva che nell'elaborato SCS.TAV.032-FOTOINSERIMENTO-signed **mancano fotosimulazioni dai centri abitati di Conversano, Turi, Putignano e Castellana Grotte**, come richiesto dall'Allegato 4, punto 3.1, lettere b) e c) del DM 10/09/2010.

CONCLUSIONI

La presente relazione conclusiva valuta la conformità del progetto dell'impianto eolico avanzato dalla società veicolo **SCS 38 S.r.l.** alle normative vigenti. In particolare, si verifica la conformità delle aree selezionate secondo quanto stabilito dall'art. 20, comma 8, del D.lgs. 199/2021 e la loro idoneità rispetto alle disposizioni del D.M. 10 settembre 2010 e del R.R. 24/2010.

Dall'analisi emerge che:

- L'installazione del parco eolico **è in contrasto** con quanto previsto dal **D.lgs. 199/2021 e s.m.i**. Le aree in cui sono previsti gli insediamenti degli aerogeneratori ricadono all'interno della fascia di rispetto della distanza di tre chilometri dai beni tutelati dalla Parte Seconda del Codice 42/2004.
- L'area destinata all'impianto proposto **non rientra** tra quelle considerate non idonee ai sensi del **Regolamento Regionale n. 24/2010**. **Tuttavia, è essenziale integrare la documentazione con evidenze concrete che attestino l'assenza di produzioni agricole di qualità certificata nelle aree interessate dal progetto.**
- L'area individuata per l'installazione del parco eolico risulta classificata come **zona agricola di tipo E1**.
- Il progetto interferisce con colture di qualità. Per l'installazione degli aerogeneratori **WTG1, WTG2 e WTG3**, sarà necessaria l'estirpazione di alcune porzioni produttive di oliveti, frutteti e vigneti che si possono ricondurre a produzioni di pregio (DOP ed IGP).
- Il progetto si colloca in un contesto agrario di significativo valore paesaggistico, caratterizzato dalla presenza di elementi tradizionali di pregio, quali i muretti a secco, che richiedono adeguate misure di tutela e valorizzazione.
  Le misure di mitigazione e compensazione proposte mancano di dettagli operativi e piani attuativi.
- La documentazione di progetto non risponde a tutti i criteri previsti per l'integrazione dell'impianto nel paesaggio e nel territorio, come richiesto dal **punto 16 del D.M. 10-9-2010**.